

Deliberazione del Consiglio Comunale – Seduta del 22/12/2016 - Ogg. n.129

Reg. Int. n. DC-57-2016

INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DI SECONDA CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2016, addì 22, del mese di dicembre, alle ore 09.36, in Vercelli, nella sala delle adunanze consiliari, sita nel Palazzo Civico, in seguito a convocazione disposta dal Presidente del Consiglio con lett. prot. n. 55114, in data 16.12.2016 e ad avvisi scritti, diramati a tutti i Consiglieri ai sensi di legge, ai Revisori dei Conti ed a partecipazione fatta al Sig. Prefetto si è riunito il Consiglio Comunale.

Dei 32 Consiglieri in carica:

| | | |
|-------------------------|--------------------|--------------------------|
| BADJI AISSATOU | MARCON TERESA | RAVIGLIONE PIER-GIUSEPPE |
| BARELLI VALERIA | MARINO GIANNI | SIMONETTI LUCA |
| BRUSCO ADRIANO | MASSA MARIAPIA | SIRIANNI CRISTIANO |
| CAMPOMINOSI PAOLO | MATERI MASSIMO | STECCO ALESSANDRO |
| CAPRA DONATELLA | MONTELEONE ORLANDO | TORAZZO RENATA |
| CARADONNA EMANUELE | NASO MANUELA | TOSI GIORDANO |
| CATRICALA' MICHELANGELO | PASQUINO STEFANO | UNIO CATERINA |
| COMELLA PIER GIORGIO | PEILA DANIELE | VINCI ROSARIA |
| DEMARIA ENRICO | PERFUMO ELISABETTA | ZANONI GIAN LUCA |
| FRAGAPANE ALBERTO | POLITI CATERINA | ZAPPINO COSTANTINO |
| GAIETTA MICHELE | RANDAZZO MAURIZIO | |

Sono PRESENTI, per il presente punto all'Ordine del Giorno, N. 23 ed il Sindaco: N. 24

Sono ASSENTI, per il presente punto all'Ordine del Giorno, i seguenti Consiglieri (N. 9) Catricalà – Marcon - Pasquino - Perfumo - Raviglione – Simonetti – Sirianni – Stecco - Torazzo.

Sono presenti i REVISORI: Alessandro BACCHETTA.

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, i seguenti componenti della Giunta Comunale: Nulli Rosso - Montano – Cau - Cometti - Ranghino.

Presiede il Consigliere Michele GAIETTA, eletto Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Fausto PAVIA.

IL PRESIDENTE

Richiamata la proposta di deliberazione della Giunta Comunale, il cui testo di seguito si trascrive:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e s.m.i;
- la delibera n. 72 dell’11 settembre 2013 adottata dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione recante l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in avanti P.N.A.) , relative tavole ed allegati;
- il D.Lgs.33/2013 e s.m.i.
- il D.Lgs.39/2013 e s.m.i
- la soppressione dell’AVCP, le cui competenze sono confluite nell’A.N.AC., per effetto dell’art.19 del D.L. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n.114;
- la determinazioni A.N.AC. n.12 del 28.10.2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.
- la deliberazione A.N.AC. n. 831 del 03.08.2016 ”Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- il D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’art. 7 della L.7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Considerato che, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con la partecipazione del Responsabile della Trasparenza, per quanto di competenza, presentano al Consiglio Comunale la proposta contenente gli indirizzi per l’aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, preliminare all’adozione da parte della Giunta Comunale, entro il 31.01.2017, del Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione 2017-2019 , d'ora in avanti per brevità indicato nella formulazione di
“ P . T . P . C . ” ;

Precisato che, ai sensi del modificato quadro normativo, il P.T.P.C. 2017-2019 conterrà la sezione
“Trasparenza”, sostitutivo del Piano Triennale per l'Integrità e la Trasparenza, ai sensi dell'art.10 del
D.Lgs.33/2013 e s.m.i.;

Preso atto che:

- la Giunta Comunale aveva approvato il P.T.T.I. 2016 - 2018 e il P.T.P.C. 2016-2018 con le rispettive deliberazioni di G.C n. 26 e n. 27 del 27.01.2016;
- sono stati interessati tutti i possibili stakeholders e cittadini tramite avviso del 13.09.2016, pubblicato dal 14 settembre al 14 ottobre 2016 all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale, al fine di raccogliere proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del P.T.P.C. 2017-2019 e per la sezione Trasparenza;
- sono stati invitati a partecipare alla formazione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, con lettera prot. n. 38719 del 14.09.2016 a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali e gli Assessori;
- i Dirigenti ed i Funzionari di Posizione Organizzativa, in qualità di “Referenti per la Prevenzione della Corruzione”, così individuati nel P.T.P.C. 2016-2018, con prot. n. 42277 del 5.10.2016, sono stati interessati dell'avvio della procedura di aggiornamento del Piano e della possibilità di comunicare proposte; la medesima comunicazione è stata inviata, per conoscenza, ai componenti del Nucleo di Valutazione.

Verificato che non sono pervenute proposte ed osservazioni relativamente all'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, comprensivo della Sezione Trasparenza;

Dato atto che così come previsto dalla deliberazione ANAC n.831/2016 si tiene conto degli aspetti specifici del contesto locale;

Osservato che, il PTPC si configura come strumento di programmazione e pianificazione finalizzato alla prevenzione della corruzione, che la Città di Vercelli individua a partire dalla situazione organizzativa gestionale specifica dell'Ente e tenendo conto degli altri atti di programmazione, in particolare:

- delle Linee Programmatiche di Mandato, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 25.09.2014, recante al paragrafo 8.1.1, “Promuovere la cultura della legalità” *Lã cultura della legalità deve diffondersi all'esterno e all'interno dell'Amministrazione, le normative di recente*

emanazione che hanno determinato l'obbligo per ogni P.A. di elaborare un Piano di Prevenzione alla corruzione sono un segnale forte di un'esigenza ormai indifferibile”;

- del Documento Unico di Programmazione;

- del Piano degli Obiettivi;

Considerate le Misure di Prevenzione contenute nel P.T.P.C. 2016-2018 e il Piano di Trattamento dei Rischi, allegato n.5;

Rilevato che è in corso la valutazione delle attività e dei processi di area generale rispetto all'esposizione al rischio di corruzione, come previsto nel P.T.P.C. 2016-2018, cos da individuare eventuali nuove misure di prevenzione di contrasto ai rischi associati, per la loro introduzione nel Piano di trattamento dei rischi con l'adozione del P.T.P.C. 2017-2019;

Visto che la Città di Vercelli, in vista dell'adozione del P.T.P.C. 2017-2019, intende dotarsi delle seguenti Linee di indirizzo, valide, ove compatibili, anche per le società partecipate e che di seguito vengono cos declinate:

a) continuo aggiornamento professionale dei dipendenti interessati dai processi e attività a più elevato rischio di corruzione, cos come descritti nell' Allegato n. 4, “Mappa dei processi” e nell' Allegato n. 5 del P.T.P.C. 2016-2018, “Piano di trattamento del rischio”. La formazione dei dirigenti e dei dipendenti è ritenuta dalla Legge n. 190/2012 uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione. Il Piano Nazionale Anticorruzione inserisce la formazione fra le misure di prevenzione obbligatorie che il P.T.P.C. deve contenere per trattare il rischio della corruzione in quanto consente:

- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure), nonché la diffusione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;

- la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, nonché di una competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;

- l'assunzione di decisione con “cognizione di causa” e conseguentemente riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;

- l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio a ufficio, evitando cos l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile.

b) continuo e ulteriore sviluppo della progettazione di flussi documentali digitali. Tale attività è finalizzata a rendere le fasi procedurali maggiormente definite al fine di diminuire eventuali

discrezionalità nelle procedure delle attività proprie dei singoli servizi/uffici e contenendo in modo ancora più efficace il rischio di esposizione a fenomeni corruttivi;

c) formazione specifica che coinvolga anche gli Amministratori comunali in materia di prevenzione dei fenomeni di corruzione, ritenendo condivisibile la prospettiva affermata nel PNA 2016, che la prevenzione della corruzione deve diventare uno degli obiettivi prioritari del programma di governo e degli strumenti pianificatori che devono tradurre il programma in azione amministrativa.

d) potenziamento delle strutture dedicate al supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire lo svolgimento dell'incarico assegnato;

e) istituzionalizzazione di un sistema permanente e integrato tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti, le Posizioni Organizzative, l'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione e i componenti della Giunta Comunale al fine di assicurare una costante interazione e un coinvolgimento attivo di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo, nell'attività di prevenzione e nella predisposizione e adozione di strumenti programmatori e nelle attività di miglioramento della funzionalità, nonché di semplificazione degli apparati amministrativi;

f) individuazione di misure alternative al processo di rotazione dei funzionari (in quanto infungibili), nei casi di soggetti non sottoposti a rotazione, per evitare il concentrarsi esclusivamente in un unico soggetto della responsabilità dell'istruttoria del processo;

g) ai fini della trasparenza, favorire l'accesso agli atti, eventualmente anche con l'istituzione, ove possibile, di una struttura dedicata, tenendo conto, in particolare, delle recenti modifiche normative di cui al D.lgs. n. 97/2016.

Visti altresì:

- il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.;
- l' "Intesa tra Governo, Regioni, ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della L. 190/2012 del 24 luglio 2013 rep. atti. n.79/CU";
- il Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.1.2013, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 25.9.2013;
- la delibera n. 368 del 17/12/2013 recante ad oggetto l'Approvazione del Codice integrativo di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Vercelli;

Dato atto che:

- con decreto sindacale n.17 del 14.10.2014, il Sindaco ha individuato nel Segretario Generale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

- con decreto sindacale n. 15 del 24.07.2013 è stato nominato il Responsabile della Trasparenza ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della Legge 04/03/2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e dell’art. 43 del Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto che il presente atto, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000, è mero atto di indirizzo e, pertanto, non necessita di pareri tecnico e contabile;

Attesa la competenza a deliberare in merito del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. a) e b) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le Linee di indirizzo per l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, che di seguito vengono così declinate:

a) continuo aggiornamento professionale dei dipendenti interessati dai processi e attività a più elevato rischio di corruzione, così come descritti nell’ Allegato n. 4, “Mappa dei processi” e nell’ Allegato n. 5 del P.T.P.C. 2016-2018, “Piano di trattamento del rischio”;

b) continuo e ulteriore sviluppo della progettazione di flussi documentali digitali. Tale attività è finalizzata a rendere le fasi procedurali maggiormente definite al fine di diminuire eventuali discrezionalità nelle procedure delle attività proprie dei singoli servizi/uffici e contenendo in modo ancora più efficace il rischio di esposizione a fenomeni corruttivi;

c) formazione specifica che coinvolga anche gli Amministratori comunali in materia di prevenzione dei fenomeni di corruzione, ritenendo condivisibile la prospettiva affermata nel PNA 2016, che la prevenzione della corruzione deve diventare uno degli obiettivi prioritari del programma di governo e degli strumenti pianificatori che devono tradurre il programma in azione amministrativa.

d) potenziamento delle strutture dedicate al supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire lo svolgimento dell'incarico assegnato;

e) istituzionalizzazione di un sistema permanente e integrato tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti, le Posizioni Organizzative, l'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione e i componenti della Giunta Comunale al fine di assicurare una costante interazione e un coinvolgimento attivo di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo, nell'attività di prevenzione e nella predisposizione e adozione di strumenti programmatici e nelle attività di miglioramento della funzionalità, nonché di semplificazione degli apparati amministrativi;

f) individuazione di misure alternative al processo di rotazione dei funzionari (in quanto infungibili), nei casi di soggetti non sottoposti a rotazione, per evitare il concentrarsi esclusivamente in un unico soggetto della responsabilità dell'istruttoria del processo;

g) ai fini della trasparenza, favorire l'accesso agli atti, eventualmente anche con l'istituzione, ove possibile, di una struttura dedicata, tenendo conto, in particolare, delle recenti modifiche normative di cui al D.lgs. n. 97/2016.

2. di dare atto che i suesposti indirizzi, ove compatibili, si debbano ritenere validi anche per le società partecipate dalla Città di Vercelli;
3. di dare atto che la Giunta Comunale provvederà ad adottare, entro i termini di legge, i provvedimenti necessari e conseguenti;
4. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente alla sottosezione "Disposizioni Generali" in applicazione al D.Lgs.33/2013 e s.m.i.;
5. di dare atto che il P.T.P.C. 2017-2019 conterrà la nuova sezione Trasparenza che sostituisce il Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità come previsto dall'art.10 del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i.;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Dirigenti, ai Responsabili dei Servizi e al Nucleo di Valutazione;
7. di acquisire, per la seduta consiliare, il parere della II Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell'art. 69 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale.

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto, Segretario Generale , ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 69, 6° comma, dello Statuto Comunale, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Fausto Pavia)
f.to in originale

IL PRESIDENTE

pone in discussione il punto dell'Ordine del Giorno, all'oggetto: "INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019", relativamente al quale la Giunta Comunale ha formulato la proposta di deliberazione

n. 432 del 09.12.2016, messa a disposizione di tutti i Consiglieri, i cui termini di seguito si
t r a s c r i v o n o :

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le Linee di indirizzo per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, che di seguito vengono così declinate:

a) continuo aggiornamento professionale dei dipendenti interessati dai processi e attività a più elevato rischio di corruzione, così come descritti nell' Allegato n. 4, "Mappa dei processi" e nell' Allegato n. 5 del P.T.P.C. 2016-2018, "Piano di trattamento del rischio".;

b) continuo e ulteriore sviluppo della progettazione di flussi documentali digitali. Tale attività è finalizzata a rendere le fasi procedurali maggiormente definite al fine di diminuire eventuali discrezionalità nelle procedure delle attività proprie dei singoli servizi/uffici e contenendo in modo ancora più efficace il rischio di esposizione a fenomeni corruttivi;

c) formazione specifica che coinvolga anche gli Amministratori comunali in materia di prevenzione dei fenomeni di corruzione, ritenendo condivisibile la prospettiva affermata nel PNA 2016, che la prevenzione della corruzione deve diventare uno degli obiettivi prioritari del programma di governo e degli strumenti pianificatori che devono tradurre il programma in azione amministrativa.

d) potenziamento delle strutture dedicate al supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire lo svolgimento dell'incarico assegnato;

e) istituzionalizzazione di un sistema permanente e integrato tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti, le Posizioni Organizzative, l'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione e i componenti della Giunta Comunale al fine di assicurare una costante interazione e un coinvolgimento attivo di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo, nell'attività di prevenzione e nella predisposizione e adozione di strumenti programmatori e nelle attività di miglioramento della funzionalità, nonché di semplificazione degli apparati amministrativi;

f) individuazione di misure alternative al processo di rotazione dei funzionari (in quanto infungibili), nei casi di soggetti non sottoposti a rotazione, per evitare il concentrarsi esclusivamente in un unico soggetto della responsabilità dell'istruttoria del processo;

g) ai fini della trasparenza, favorire l'accesso agli atti, eventualmente anche con l'istituzione, ove possibile, di una struttura dedicata, tenendo conto, in particolare, delle recenti modifiche normative di cui al D.lgs. n. 97/2016.

2. di dare atto che i suesposti indirizzi, ove compatibili, si debbano ritenere validi anche per le società partecipate dalla Città di Vercelli;
3. di dare atto che la Giunta Comunale provvederà ad adottare, entro i termini di legge, i provvedimenti necessari e conseguenti;
4. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente alla sottosezione “Disposizioni Generali” in applicazione al D.Lgs.33/2013 e s.m.i.;
5. di dare atto che il P.T.P.C. 2017-2019 conterrà la nuova sezione Trasparenza che sostituisce il Piano Triennale della Trasparenza e l’Integrità come previsto dall’art.10 del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i.;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Dirigenti, ai Responsabili dei Servizi e al Nucleo di Valutazione;

Il Presidente fa, inoltre, presente che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il seguente parere, partecipato ai Consiglieri e depositato agli atti:

- della 2° Commissione Consiliare Permanente che, nella seduta del 19.12.2016, ha espresso parere favorevole all’unanimità (Consiglieri presenti 5: Marino – Monteleone – Demaria – Politi – Zanoni; Voti favorevoli 5);

A questo punto il Presidente concede la parola al SINDACO, per illustrare la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 432 del 09.12.2016, trattazione.

Nel corso dell’illustrazione della proposta di deliberazione in trattazione da parte del Sindaco:

Entrano in Aula Consiliare i Consiglieri Perfumo, Torazzo e Catricalà

Esce dall’Aula Consiliare il Consigliere Barelli

Presenti: 25 Consiglieri e il Sindaco

Successivamente il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i Consiglieri interessati a prenotarsi per i relativi interventi.

Intervengono, autorizzati dal Presidente:

-i Consiglieri MASSA e TORAZZO

-il SINDACO

Nel corso di tale fase dibattimentale:

Escono dall'Aula Consiliare i Consiglieri Monteleone, Tosi, Materi e Randazzo

Presenti: 21 Consiglieri e il Sindaco

Il Presidente, in assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione ed invita i Consiglieri interessati ad intervenire per dichiarazione di voto.

Il Presidente, non registrandosi alcuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, indice la votazione sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 432 del 09.12.2016 in trattazione.

Per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione formulata dalla Giunta Comunale n. 432 del 09.12.2016;

Visto:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale, Dott. Fausto Pavia, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che gli interventi sopra riportati sono integralmente contenuti nel refert di registrazione e costituiscono oggetto di trascrizione integrale nel verbale "Approvazione verbali delle adunanze consiliari", che sarà sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale.

Preso atto delle risultanze della votazione indetta dal Presidente, eseguita con il sistema di gestione elettronica delle operazioni di voto, che, unanimemente accolte, risultano essere le seguenti:

Presenti: 22

(Marino – Caradonna – Badji – Capra – Fragapane – Peila – Zappino – Massa – Comella – Vinci – Campominosi – Unio – Naso – Catricalà – Perfumo – Torazzo – Brusco – Politi – Zanoni – Demaria – Gaietta e il Sindaco)

Astenuti: 1 (Catricalà)

Non partecipanti al voto: 1 (Zanoni)

Votanti: 20

(Marino – Caradonna – Badji – Capra – Fragapane – Peila – Zappino – Massa – Comella – Vinci – Campominosi – Unio – Naso – Perfumo – Torazzo – Brusco – Politi – Demaria – Gaietta e il Sindaco)

Voti favorevoli: 20

(Marino – Caradonna – Badji – Capra – Fragapane – Peila – Zappino – Massa – Comella – Vinci – Campominosi – Unio – Naso – Perfumo – Torazzo – Brusco – Politi – Demaria – Gaietta e il Sindaco)

Voti contrari: ==

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le Linee di indirizzo per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, che di seguito vengono così declinate:

a) continuo aggiornamento professionale dei dipendenti interessati dai processi e attività a più elevato rischio di corruzione, così come descritti nell'Allegato n. 4, "Mappa dei processi" e nell'Allegato n. 5 del P.T.P.C. 2016-2018, "Piano di trattamento del rischio";

- b) continuo e ulteriore sviluppo della progettazione di flussi documentali digitali. Tale attività è finalizzata a rendere le fasi procedurali maggiormente definite al fine di diminuire eventuali discrezionalità nelle procedure delle attività proprie dei singoli servizi/uffici e contenendo in modo ancora più efficace il rischio di esposizione a fenomeni corruttivi;
- c) formazione specifica che coinvolga anche gli Amministratori comunali in materia di prevenzione dei fenomeni di corruzione, ritenendo condivisibile la prospettiva affermata nel PNA 2016, che la prevenzione della corruzione deve diventare uno degli obiettivi prioritari del programma di governo e degli strumenti pianificatori che devono tradurre il programma in azione amministrativa;
- d) potenziamento delle strutture dedicate al supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire lo svolgimento dell'incarico assegnato;
- e) istituzionalizzazione di un sistema permanente e integrato tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, i Dirigenti, le Posizioni Organizzative, l'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione e i componenti della Giunta Comunale al fine di assicurare una costante interazione e un coinvolgimento attivo di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo, nell'attività di prevenzione e nella predisposizione e adozione di strumenti programmatori e nelle attività di miglioramento della funzionalità, nonché di semplificazione degli apparati amministrativi;
- f) individuazione di misure alternative al processo di rotazione dei funzionari (in quanto infungibili), nei casi di soggetti non sottoposti a rotazione, per evitare il concentrarsi esclusivamente in un unico soggetto della responsabilità dell'istruttoria del processo;
- g) ai fini della trasparenza, favorire l'accesso agli atti, eventualmente anche con l'istituzione, ove possibile, di una struttura dedicata, tenendo conto, in particolare, delle recenti modifiche normative di cui al D.lgs. n. 97/2016.

2. di dare atto che i suesposti indirizzi, ove compatibili, si debbano ritenere validi anche per le società partecipate dalla Città di Vercelli;

3. di dare atto che la Giunta Comunale provvederà ad adottare, entro i termini di legge, i provvedimenti necessari e conseguenti;

4. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente alla sottosezione "Disposizioni Generali" in applicazione al D.Lgs.33/2013 e s.m.i.;

5. di dare atto che il P.T.P.C. 2017-2019 conterrà la nuova sezione Trasparenza che sostituisce il Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità come previsto dall'art.10 del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i.;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Dirigenti, ai Responsabili dei Servizi e al Nucleo di Valutazione.

In calce alla proclamazione dell'esito della sopra riportata votazione:

Entrano in Aula Consiliare i Consiglieri Monteleone, Tosi, Materi e Randazzo

Presenti: 25 Consiglieri e il Sindaco

.....

All'originale, sottoscritti come appresso:

IL PRESIDENTE

f.to M.GAIETTA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

F.PAVIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi

dal 25.01.2017 al -8.02.2017

il, 24.01.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to - Fausto Pavia -

La presente è copia conforme all'originale.

li 24.01.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to - Fausto Pavia -

Art. 134, del D. L.gs. 18.8.2000, n. 267

Diventa esecutiva il _____
per decorrenza dei termini di Legge (10 giorni
dalla pubblicazione)

Vercelli, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

oooooooo